

# Australia, le offerte per i giovani

Ventimila under 30 italiani ogni anno richiedono il visto da 12 mesi. Le opportunità

Sogno... Australia, cante-rebbero oggi i Dik Dik. I padri pensavano alla California, i figli guardano alla terra dei canguri. Ad una grande nazione che offre standard di vita alti, un contesto sicuro e molte opportunità di lavoro e impresa. Secondo stime recenti gli under 30 italiani che ogni anno richiedono il working holiday visa (whv) sono circa 20 mila. Il whv, che permette di risiedere in Australia per dodici mesi consecutivi, ha però molti vincoli: si può lavorare per tutto l'arco dell'anno, ma non essere impiegati per più di sei mesi presso lo stesso datore di lavoro. Si può studiare, ma esclusivamente per un massimo di 4 mesi. Inoltre per ottenere il rinnovo sono obbligatori 88 giorni in una farm (azienda agricola locale) o nell'industria mineraria. E tuttavia per i backpackers, i ragazzi con lo zaino sulle spalle, — quelli che partono con pochi soldi e talvolta troppe aspettative — si tratta di una straordinaria esperienza che può anche trasformarsi in una prospettiva a lungo termine.

«Ad Adelaide molti italiani



ILLUSTRAZIONE DI XAVIER POIRET

trovano lavoro nei pub, nei ristoranti, negli alberghi o nell'edilizia» racconta Daniela Di Monaco del Satc, South Australian Tourism Commission. «Poi ci sono i contratti stagionali: il South Australia in particolare è terra di vigneti e frutteti. I più avventurosi raggiungono invece i resort dell'out-back o si dirigono nelle fattorie dei Flinders Rangers»

([www.southaustralia.com](http://www.southaustralia.com)). Un network agile è quello dei youth hostels, gli ostelli dove s'incrociano anche domanda e offerta di lavoro ([www.yha.com.au](http://www.yha.com.au)).

L'Australia è, poi, ancora terra di pionieri. C'è chi parte per cercare opali e chi fa la guida a Kangaroo Island. Esperienze comunque impegnative che non possono essere consi-

derate con leggerezza. I candidati devono sapere che un buon livello d'inglese è indispensabile (altrimenti le possibilità si limitano alle mansioni più umili) e che le ore di lavoro saranno molte. Al contrario le retribuzioni sono alte. Così non sono solo i giovani ad essere allettati. Anche molto professionisti volano dall'altra parte del mondo. I 60 mila working visa rilasciati dal Dipartimento immigrazione però sono più costosi. Sul sito governativo [www.border.gov.au](http://www.border.gov.au) c'è la Skilled Occupation list 2016, elenco aggiornato di offerte di lavoro qualificate. Si cercano soprattutto medici, chimici, veterinari, ingegneri. Attualmente l'amministrazione offre 756 vacancy, l'agricoltura 108, i servizi alla clientela 341, il turismo 1032, la logistica 1176, industria estrattiva 1010. Due riferimenti preziosi: il Nomit, associazione che sostiene l'immigrazione italiana, e [www.justaustralia.it](http://www.justaustralia.it) che offre consulenza gratuita a chi progetta di metter radici down under.

**Anna Maria Catano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I casi

● Sul sito governativo [border.gov.au](http://border.gov.au) c'è la Skilled Occupation list 2016, elenco aggiornato di offerte di lavoro qualificate. Si cercano soprattutto medici, chimici, veterinari, ingegneri. Attualmente l'amministrazione offre 756 vacancy, l'agricoltura 108, i servizi alla clientela 341, il turismo 1.032, la logistica 1.176

